

PERIZIA TECNICA ASSEVERATA

"VALUTAZIONE DEL VALORE COMMERCIALE DI DUE MACCHINARI"

Committente:

Azienda Speciale Igiene Ambientale (ASIA) S.p.a.

Sede legale: Via delle Puglie, 28/I - 82100 Benevento

Sommario

CONFERIMENTO ED OGGETTO DELL'INCARICO	2
MACCHINARI OGGETTO DI STIMA.....	2
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI MACCHINARI.....	5
CRITERIO DI STIMA E VALORE COMMERCIALE DEI MACCHINARI.....	8
CONCLUSIONI	12
DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE	13
Allegato 01.....	14



CONFERIMENTO ED OGGETTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Ing. Marco Romano, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento al n° 1199, con studio professionale in Benevento, alla Contrada Roseto snc, ha ricevuto il giorno 13/11/2019 dai responsabili aziendali, Dott. Gino Mazza, Sig. Paolo Rocco e Sig. Maurizio Cella, l'incarico professionale per effettuare una perizia di stima dei macchinari presenti nell'immobile denominato "Laser Italia" nella zona P.I.P. di contrada Olivola nel Comune di Benevento.

Esaminati tutti i documenti agli atti e svolta ogni altra indagine necessaria all'espletamento dell'incarico ricevuto, si espone quanto segue.



Immobile "Laser Italia" sede dei macchinari

MACCHINARI OGGETTO DI STIMA

I macchinari oggetto di valutazione della presente relazione di stima sono:

1. Impianto di selezione del secco valorizzabile dei rifiuti solidi urbani;
2. Trituratore cingolato a rotazione lenta;

L'impianto di selezione dei RSU permette di separare le frazioni valorizzabili di plastica mista, ferro carta e/o cartone, materiali non ferrosi con eventuale integrazione di altre frazioni provenienti da raccolte differenziate specifiche. Le parti principali di un impianto di questo tipo sono:

- Nastri di trasporto materiali indifferenziati;
- Cabina di separazione con postazioni lavorative;
- Cassoni di recapito frazioni differenziate;
- Nastri di trasporto materiali differenziati;
- Pressa per imballaggio materiali differenziati;

RILIEVO FOTOGRAFICO SUI COMPONENTI PRINCIPALI DELL'IMPIANTO "ASIA S.p.A."



Nastro trasportatore materiali indifferenziati



Cassoni di recapito frazioni differenziate



Cabina di selezione - esterno



Nastro trasportatore di materiali differenziati



Cabina di selezione - interno



Pressa per imballaggi materiali differenziati

Al fine di dare una descrizione completa degli elementi costituenti, ab origine, l'impianto in esame, si riporta di seguito la legenda annessa all'allegato grafico di progetto fornito dall'azienda produttrice "COPARM SRL" :

LEGENDA

QUANT. QUANT	DESCRIZIONE DESCRIPTION	MATERIALE MATERIALS	DIMENSIONI DIMENSION		NOTE NOTES
1	FOSSA PER TRASPORTATORE DI RICEVIMENTO	CEMENTO	VEDI DISEGNO		
-	LAMIERA DI CHIUSURA FOSSA	FE 430 B	31.20 mt	Sp.8mm	
1	TRASPORTATORE DI RICEVIMENTO MOD. TM125_15	PIASTRE MET.	17.50 mt.		TM125_15
1	CUFFIA DI SCARICO	FE 430 B			
-					
1	TRASP. D'ALIMEN. PIATTAFORMA MOD. TM125_15	PIASTRE MET.	14.50 mt.		TM125_15
1	CUFFIA DI SCARICO	FE 430 B			
1	IMPALCATO DI SELEZIONE	FE 430 B	26.00x5.00 mt	H=3.5mt	130.00 mq
3	SCALA D'ACCESSO A PIATTAFORMA	FE 430 B			
1	CABINA DI CERNITA	FE 430 B	15.0x5.0xH3.0 mt		75.00 mq
1	NASTRO DI CERNITA MOD. TGS_1200	GOMMA	20.25 mt		TGS_1200
10	BOTOLA PER SCARICO MATERIALE SELEZIONATO	FE 430 B	1000x800 mm		
1	SEPARATORE METALLI FERROSI MOD. SM_80/120				SM_80/120
1	SUPPORTO DEFEZZATORE	FE 430 B			
1	BOTOLA PER SCARICO MATERIALE FERROSO	FE 430 B	1000x800 mm		
1	CASSONE SCARRABILE PER RACCOLTA FERRO	FE 430 B	2.5x6.0xH2.5mt		30 mc
1	SEPARATORE METALLI NON FERROSI MOD.ECS1000L				ECS_1000L
1	SUPPORTO SEPARATORE DIAMAGNETICO				
1	BOTOLA PER SCARICO FINE LINEA	FE 430 B			
5	TRASPORTATORI MAGAZZINO MOD. TM125_18	PIASTRE MET.	8.00 mt.		TM125_18
1	NASTRO SCARICO SOVVALLI (BIDIREZ) MOD.TG_1200	GOMMA	10.00 mt		TG_1200
2	CUFFIA DI SCARICO	FE 430 B			
1	CASSONE SCARRABILE PER FINE LINEA	FE 430 B			
1	FOSSA NASTRO CARICO PRESSA	CEMENTO	VEDI DISEGNO		
-	LAMIERA DI CHIUSURA FOSSA	FE 430 B	45.20 mt.		
1	NASTRO CARICO PRESSA MOD. TM125_15	PIASTRE MET.	28.00 mt.		TM125_15
1	PRESSA IMBALLATRICE MOD. PC50_P				PC50_P
1	CENTRALE OLEODINAMICA PRESSA				
1	SCIVOLO BALLE	FE 430 B	3000 mm		
2	SUPPORTO PORTABOBINE	FE 430 B			
8	BOBINA FILO DI FERRO PER LEGATURA BALLE	FE 430 B			
1	PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE PASSAFILO	FE 430 B			
1	PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE LEGATORE	FE 430 B			
1	QUADRO ELETTRICO PRESSA				
1	QUADRO ELETTRICO IMPIANTO DI SELEZIONE				
1	QUADRO ELETTRICO SEPARATORE ALLUMINIO				

Il **tritratore cingolato** EUREC Z 85, potenza motore kW 300, idoneo per il trattamento di RSU, legno ed ingombranti.



Targa identificativa Tritratore

Tritratore EUREC Z 85

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEI MACCHINARI

La condizione attuale dei due macchinari è di disuso e per entrambi, per cause diverse, non è stato possibile procedere alla messa in marcia e quindi non è stato possibile testarne la capacità funzionale e i requisiti di sicurezza.

L'impianto di selezione è stato fornito, come si evince dal "Verbale di consegna e collaudo" (All.01), dalla ditta "CO.PAR.M. S.r.l" a far data dal 19/07/2006, prima consegna di componenti, al giorno 12/01/2007, prima fase di collaudo.

Da quanto accertato, dallo scrivente, in fase di sopralluogo, 30/10/2019, e presso gli uffici dell'ASIA S.p.a., l'impianto successivamente alla fase di collaudo non è stato messo in funzione e pertanto non evidenzia gli effetti usuranti propri dell'utilizzo.

Nonostante ciò l'impianto risulta aver subito danni considerevoli per atti di vandalismo e furto di alcuni componenti. Nello specifico risultano vandalizzati ed asportati i seguenti elementi:

- Quadro elettrico;
- Protezioni antinfortunistiche;
- Motori della centrale oleodinamica pressa;
- Impianto e cavi elettrici zona pressa.

Di seguito sono riportate immagini fotografiche dei componenti danneggiati.



Quadro elettrico e impianto vandalizzati



Motori pressa asportati



Cavi elettrici asportati

La Direttiva Macchine 2006/42/CE definisce "macchina un insieme di parti di cui almeno una mobile per mezzo di energia diversa da quella umana od animale" e, quindi, i beni in oggetto ricadono in tale definizione.

La "Direttiva Macchine" impone, per le macchine prodotte a partire dal 1996, che il costruttore o il venditore, quale inderogabile requisito per la commercializzazione del macchinario stesso, ne attesti la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza tramite:

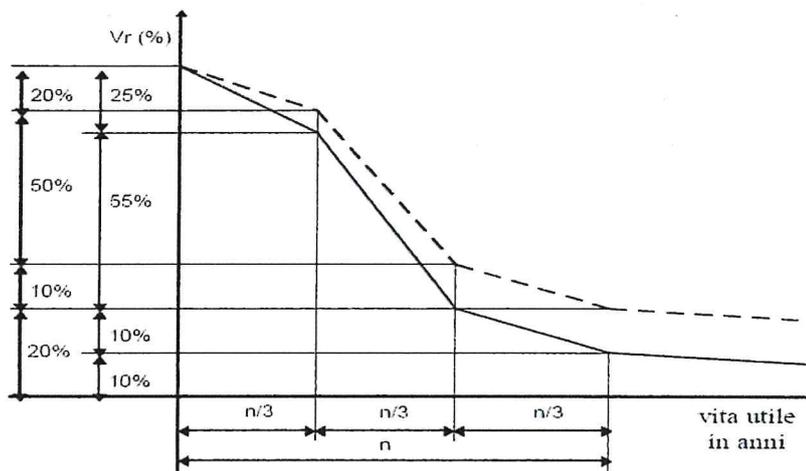
- Dichiarazione CE di conformità;
- Apposizione della marcatura CE sulla macchina;
- Fascicolo tecnico contenente il manuale o libretto di istruzioni d'uso e manutenzione;

nel caso in esame è stato possibile rilevare la sola apposizione della marcatura CE sulle macchine mediante le targhe metalliche, mentre risultano smarriti gli altri documenti.

Inoltre, tutte le macchine che abbiano subito modifiche sostanziali devono essere assoggettate ad un nuovo processo di attestazione con "Dichiarazione CE di conformità", marchio CE, libretto di istruzioni, fascicolo tecnico secondo quanto prescritto dalla "Direttiva Macchine", tale processo, necessario, ha un costo conteggiato nella valutazione della presente relazione.

CRITERIO DI STIMA E VALORE COMMERCIALE DEI MACCHINARI

Un bene mobile industriale (macchinario, impianto, attrezzatura, ecc.) dal momento dell'acquisto e per tutta la durata della sua vita produttiva si deprezza ed il problema è di definire la durata di vita utile produttiva (o aziendale) del bene considerato. Al fine di determinare la vita utile aziendale dei beni industriali, ci si deve basare su quanto riportato nei maggiori testi di estimo industriale tenendo conto delle cause che possono determinare l'estensione della vita utile e che sono molteplici: obsolescenza, manutenzione, funzionalità, ecc. In via teorica, la vita utile di un bene viene così suddivisa:



- 1° fase: di buon mantenimento della efficienza produttiva, che dura circa 1/3 della vita utile; in questa fase si ha un deprezzamento pari al 20÷25% del valore iniziale.
- 2° fase: che dura circa 1/3 della vita utile, in cui il bene perde più o meno rapidamente valore, alla fine di questa fase il valore residuo può attestarsi intorno al 20÷30% del valore iniziale.
- 3° fase: che dura fino alla fine della vita utile aziendale, in cui il bene perde circa un ulteriore 10% del valore.
- 4° fase: che va oltre la vita utile aziendale, dove il bene conserva un valore residuo non inferiore al "valore di recupero" (dato dal valore dei materiali che lo compongono meno i costi di smontaggio, smaltimento e trasporto).

Nella presente relazione di stima per il calcolo del coefficiente di invecchiamento/vetustà, D_{sen} , si è considerata una *vita utile* dei macchinari pari a *25 anni*. Pertanto considerando la vita restante V_r dei due macchinari si ha:

$$- D_{sen} \text{ (imp. di sel.)} = \frac{V_r}{V_u} = \frac{12}{25} = 0.48$$

$$- D_{sen} \text{ (tritratore)} = \frac{V_r}{V_u} = \frac{3}{25} = 0.12$$

Altra caratteristica considerata per la stima è quella dell'obsolescenza intesa come superamento tecnologico del bene strumentale, ed è legata al progresso tecnologico che immette sul mercato beni sempre più perfezionati, rendendo obsoleti quelli a disposizione.

Nel caso in esame il coefficiente di obsolescenza, D_{obs} , per i due macchinari è sostanzialmente differente:

- L'impianto di selezione di RSU, da informazioni ricevute direttamente dall'azienda produttrice "COPARM", risulta tutt'ora in produzione con gli stessi componenti (nastri, cabina, pressa, ecc.,) seppur aggiornato nelle parti di automazione, di controllo e di alcuni componenti di sicurezza; per i suddetti motivi è stato considerato un coefficiente di obsolescenza non eccessivamente penalizzante e pari a $D_{obs} = 0,885$
- Il trituratore (risalente al 1998), invece, risulta oltremodo datato per componentistica, software gestionali, sistemi di automazione, ecc. (informazioni ricevute dall'azienda "ECOTEC Solution S.r.l." rivenditrice per l'Italia delle macchine EUREC) e pertanto per esso è stato dato un coefficiente di obsolescenza molto riduttivo e pari a $D_{obs} = 0,18$; è stato, inoltre, quantificato, dal sig. Raich Alex rappresentante della ECOTEC Solution S.r.l., in € 390.000,00 il costo di un macchinario nuovo con analoghe caratteristiche.

La determinazione del valore commerciale dei macchinari usati, quindi, è stata fatta prendendo a base il prezzo attuale del bene nuovo, fornito direttamente dalla casa costruttrice e/o attualizzato mediante i coefficienti ISTAT, a cui sono stati decurtati, prima, gli elementi di svalutazione dovuti alla senescenza e obsolescenza, tramite i due coefficienti, e poi i costi per gli interventi di messa a norma, richiesti dalla normativa di sicurezza, i costi di ripristino delle parti mancanti, per furto/vandalismo e, per ultimo, il costo di smontaggio/trasporto in altro sito.

La formula utilizzata nel calcolo è la seguente:

$$V_c = V_{att} * D_{sen} * D_{obs} - (C_{rev} + C_{s.t.})$$



Dove:

V_c = valore commerciale residuo del macchinario usato e così come rinvenuto in azienda.

V_{att} = valore corrente del macchinario nuovo o costo storico attualizzato con coefficienti ISTAT;

D_{sen} = coefficiente di deprezzamento per senescenza/invecchiamento;

D_{obs} = coefficiente di deprezzamento per obsolescenza;

C_{rev} = costi per la messa a norma, per sostenere gli interventi di revisione / manutenzione e per la verifica del macchinario da parte di tecnico specializzato (ad esempio della casa costruttrice);

$C_{s.t.}$ = costi per lo smontaggio/trasporto in altro sito;



ASIA S.p.A. - Valutazione valore commerciale residuo macchinari usati

Macchinario	Anno di acquisto	Costo di acquisto	Anni	Indice di adeguamento ISTAT	Valore attuale del bene assimilato al nuovo	Coefficiente di invecchiamento	Coefficiente di obsolescenza	Costi per revisione e messa in esercizio	Valore commerciale residuo del bene inserito nell'attuale configurazione aziendale	Costi aggiuntivi per smontaggio e trasporto del bene	Valore commerciale residuo del bene nel nuovo sito
Impianto di selezione del secco valorizzabile dei rsu Trituratore	2007	€ 575 000,00	13	1,191	€ 684 825,00	0,48	0,885	€ 50 000,00	€ 240 913,66	€ 40 000,00	€ 200 913,66
	1998	€ 280 000,00	22	1,394	€ 390 320,00	0,12	0,18		€ 8 430,91	€ 4 500,00	€ 3 930,91

$$V_c = V_{alt} * D_{sen} * D_{obs} - (C_{rev} + C_{s.t.})$$

V_c = valore commerciale residuo

V_{alt} = valore attualizzato secondo la rivalutazione degli indici ISTAT

D_{sen} = coefficiente di senescenza o invecchiamento

D_{obs} = coefficiente di obsolescenza tecnologica

C_{rev} = costi per la revisione e messa in esercizio dell'impianto (quadro elettrico, motori pompe su centrale oleodinamica pressa, libretti di uso e manutenzione, adeguamento certificazione CE, cavi elettrici, v.e.)

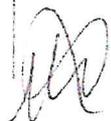
CONCLUSIONI

Dall'applicazione dei suddetti criteri di stima, dai sopralluoghi eseguiti presso il sito di stazionamento dei macchinari, dalle indagini presso le aziende fornitrici e dallo studio della documentazione in possesso lo scrivente consulente è giunto per i beni mobili in osservazione alla definizione dei seguenti valori commerciali (in cifra tonda):

> IMPIANTO SELEZIONE RSU	€ 240.913,00	VALORE COMMERCIALE NEL SITO ATTUALE
> TRITURATORE RSU	€ 8.430,00	

> IMPIANTO SELEZIONE RSU	€ 200.913,00	VALORE COMMERCIALE NEL NUOVO SITO
> TRITURATORE RSU	€ 3.930,00	

Il sottoscritto ringrazia per la fiducia accordatagli e rassegna la presente relazione di consulenza tecnica rendendosi disponibile per eventuali chiarimenti.



DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Marco Romano, c.f. RMNMRC65D25A783G, iscritto col n° 1199 all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Benevento, con studio in Benevento alla contrada Roseto s.n.c., quale consulente tecnico per l'Azienda Speciale Igiene Ambientale (Asia) S.p.a., consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000,

ASSEVERA

La perizia di stima allegata alla presente che per i contenuti espressi risponde fedelmente all'incarico conferitogli.

Benevento li, 27.12.2019.

Il Tecnico



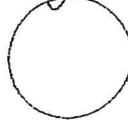
Cognome..... ROMANO.....
 Nome..... MARCO.....
 nato il..... 25/04/1965.....
 (atto n. 686 P. I. S.A. 1965...)
 a..... BENEVENTO (BN).....
 Cittadinanza..... ITALIANA.....
 Residenza..... BENEVENTO.....
 Via..... CONTRADA ROSETO.....
 Stato civile..... STATO LIBERO.....
 Professione..... INGEGNERE.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... M. 1,83.....
 Capelli..... GRIGI/STEMPIATO.....
 Occhi..... CASTANI.....
 Segni particolari..... NESSUNO.....



Firma del titolare *Marco Romano*
 BENEVENTO il 18/01/2018

Il SINDACO
Roberto Fusco

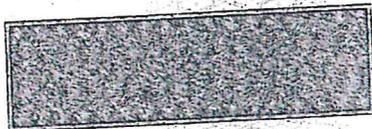
Impronta del dito indice sinistro



Scade il 25/04/2028

Diritti segri. 0,00
 c.l. 5,16

AY 6712159



IPZS s.p.a. - QCV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 BENEVENTO

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 6712159

DI
 ROMANO MARCO

M

Allegato 01

1155 71
PROV. DI BENEVENTO

AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE BENEVENTO S.p.A.
E
COMUNE DI BENEVENTO

19.1.04
ADA
di base
[Signature]

Comune di Benevento
(Provincia di Benevento)

FORNITURA E INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE DELLE FRAZIONI SECHE VALORIZZABILI DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DELLA CABINA DI SELEZIONE COMPLETA DELLA RELATIVA IMPIANTISTICA

VERBALE DI CONSEGNA E COLLAUDO - 1^A FASE -



**PREMESSE**

Premesso:

- Che con Delibera n. 114 adottata dal proprio Consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2005, la società "A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A." decideva di procedere, nell'ambito di un più ampio progetto relativo alla ristrutturazione ed ammodernamento della propria azienda, all'appalto di talune prestazioni e, in particolare, delle prestazioni aventi ad oggetto la fornitura e l'installazione di un impianto di selezione delle frazioni secche valorizzabili dei rifiuti solidi urbani;
- Che in data 6 ottobre 2005, la citata prestazione avente ad oggetto la fornitura e l'installazione dell'impianto di selezione delle frazioni secche valorizzabili dei rifiuti solidi urbani veniva posta in gara per un importo complessivo a base d'asta di euro 700.000,00 (settecentomila), oltre all'IVA dovuta nella misura di legge;
- Che, espletate le procedure di gara, con la delibera n. 10 adottata dal Consiglio di Amministrazione della società "A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A." in data 18 gennaio 2006, la prestazione in oggetto veniva definitivamente aggiudicata alla società "CO.PAR.M. S.r.l." per l'importo di euro 520.000,00 (cinquecentomila), oltre all'IVA dovuta nella misura di legge;
- Che con atto a rogito del Dott. Ambrogio Romano, Notaio in Benevento, il giorno 13/02/2006 è stato stipulato il Contratto di Appalto Repertorio n. 30339 Raccolta n. 8463 Registrato a Benevento il 21 febbraio 2006 al n. 949 Mod. 1;
- Che con la delibera n. 36 adottata dal Consiglio di Amministrazione della società "A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A." in data 31 gennaio 2006, la medesima società A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A. avendo preso atto che l'esito della gara aggiudicata in data 18 gennaio 2006 alla società CO.PAR.M. S.r.l. ha comportato un'economia di spesa dell'importo di Euro 180.000,00 (centottantamila) oltre all'IVA preventivata, statuiva di acquistare dalla aggiudicataria, mediante estensione della gara, a fronte del corrispettivo di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila), oltre all'IVA dovuta nella misura di legge, n. 1 cabina completa di impiantistica;
- Che con atto a rogito del Dott. Ambrogio Romano, Notaio in Benevento, il giorno 28/04/2006 è stato stipulato l'Atto Integrativo di Contratto di Appalto Repertorio n. 30856 Raccolta n. 8749 Registrato a Benevento l'11 maggio 2006 al n. 2445 Mod. 1;





AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

L'appalto aveva per oggetto la "Fornitura e installazione di un impianto di selezione delle frazioni secche valorizzabili dei rifiuti solidi urbani e della cabina di selezione completa della relativa impiantistica" da realizzare nell'immobile denominato Laser Italia sito alla Contrada Olivola del Comune di Benevento.

I beni costituenti l'impianto di selezione sono:

POS.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE
01	TRAMOGGIA/NASTRO DI CARICO LINEA	Metallico 1.500 x 16.000 mm
02	LAMIERA DI CHIUSURA FOSSA	Sp. 8 mm
03	NASTRO DI CARICO	Metallico 1.500 x 23.000 mm
04	IMPALCATO DI SELEZIONE	25.000 x 5.000 x 3.500 mm
05	NASTRO DI CERNITA	Gomma 1.200 x 20.000 mm
06	SEPARATORE METALLI FERROSI	1.400 x 1.000 mm
07	SUPPORTO DEFERRIZZATORE	Travi in Fe zincato
08	SEPARATORE METALLI NON FERROSI	1.200 x 5.000 mm
09	SUPPORTO SEPARATORE DIAMAGNETICO	Travi in Fe zincato
10	NASTRO CARICO PRESSA	Metallico 1.500 x 25.000 mm
11	LAMIERA DI CHIUSURA FOSSA	Sp. 8 mm
12	TRASPORTATORI MAGAZZINO MATERIALE SELEZIONATO	N° 5 metallici 2.000 x 8.000 mm
13	PRESSA IMBALLATRICE	Pressione 80 ton., 200 mc/h
14	NASTRO SCARICO SOVVALLI	Gomma 1.000 x 11.000 mm
15	QUADRO ELETTRICO DI CONTROLLO	Comando e controllo generale
16	CANALE DI SCARICO MATERIALI	N° 3 spessore 4 mm
17	CABINA COMPLETA DI IMPIANTISTICA	15.000 x 5.000 x 3.000 mm

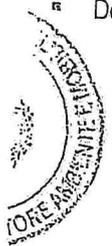




ESECUZIONE DEI CONTRATTI

- Con Ordinativo n° 1 del 3/5/2006 a firma del Responsabile Servizio Provveditorato I.A. Nicola SORECA si disponeva di dare corso alla fornitura ed installazione dell'impianto di che trattasi a partire dal giorno 15/06/2006;
- Lo stesso Ordinativo prevedeva di comunicare al Servizio Provveditorato la data dell'inizio della consegna ed installazione;
- A seguito intese telefoniche con il Responsabile Servizio Provveditorato, si concordava per il giorno 19/07/2006 alle ore 9,00 l'inizio della consegna presso il luogo indicato dall'articolo 12 del C.S.A.;
- Il giorno 19/07/2006 alle ore 9,00 la società CO.PAR.M. S.r.l. si presentava presso il luogo della consegna per procedere alla scarico di un primo semirimorchio di componenti costituenti l'impianto in questione (Nastro alimentatore iniziale, Nastro alimentatore selezione, Elementi dell'impalcato di selezione e Varie), constatando:
 - Che esternamente al capannone erano in corso operazioni di scavi e pozzetti di ispezione per la realizzazione delle reti generali, precludendo qualsiasi possibilità di accesso all'interno del capannone stesso;
 - Che all'interno del capannone erano in corso le opere di finitura e completamento, precludendo qualsiasi possibilità di movimentazione mezzi di sollevamento, deposito materiale e inizio installazione;
 - Che lo stato della viabilità esterna al capannone risultava essere solamente stabilizzata e non del tutto adeguatamente compattata, tale da ritenersi non idonea e precaria al transito di semirimorchi a pieno carico;
- Per detti impedimenti, il Responsabile Servizio Provveditorato riteneva opportuno non far procedere all'inizio della consegna e conseguente installazione;
- Con nota del 21/07/2006, trasmessa a mezzo E-Mail e a mezzo Fax, la società CO.PAR.M. S.r.l. chiedeva al Responsabile Servizio Provveditorato di prolungare il termine di consegna per la effettiva necessità;
- Con nota del 01/08/2006 il Responsabile Servizio Provveditorato ordinava di sospendere le forniture fino al 21/08/2006 e di procedere alla consegna delle stesse a partire dalla medesima data;



- 
- A seguito intese telefoniche con il Responsabile Servizio Provveditorato e con il Sig. Sergio BELLONE del Settore Lavori Pubblici del Comune di Benevento, si concordava per il giorno 14/09/2006 alle ore 10,00 un incontro presso il luogo di consegna per la verifica delle reali condizioni operative necessarie per procedere al nuovo inizio della consegna ed installazione;
 - Il giorno 14/09/2006 alle ore 10,00 si sono presentati presso il luogo di consegna il Geom. Giovanni De Biase dipendente della società CO.PAR.M. S.r.l., il I.A. Nicola Soreca Responsabile Servizio Provveditorato, il Sig. Sergio Bellone del Settore Lavori Pubblici del Comune di Benevento e il Sig. Antonio Lampugnale per conto della impresa LAMPUGNALE S.r.l. esecutrice delle opere edile, al fine di stabilire quanto necessario per l'esecuzione per l'esecuzione della fornitura in rassegna;
 - Con nota prot. 1022 del 21/09/2006, trasmessa a mezzo RACCOMANDATA A.R. e anticipata a mezzo Fax, a firma del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori del VI Settore Opere Pubbliche del Comune di Benevento si comunicava e si precisava che:
 - La società CO.PAR.M. S.r.l. era autorizzata ad accedere al sito designato per l'installazione dell'impianto;
 - La ditta LAMPUGNALE S.r.l. era onerata di garantire l'accesso e l'accessibilità alla società CO.PAR.M. S.r.l., nonché assicurare tutta la cooperazione necessaria;
 - Ritenendo di fare cosa utile, si riportava il recapito degli Uffici ENEL di Benevento;
 - Il giorno 25/09/2006 la società CO.PAR.M. S.r.l. si presentava presso il luogo della consegna per procedere alla consegna della fornitura e conseguente installazione;
 - La consegna dei beni costituenti l'intero impianto è avvenuta con:
 - Documento di trasporto numero 268 del 22/09/2006;
 - Documento di trasporto numero 269 del 22/09/2006;
 - Documento di trasporto numero 270 del 23/09/2006;
 - Documento di trasporto numero 272 del 26/09/2006;
 - Documento di trasporto numero 276 del 28/09/2006;
- 



- Documento di trasporto numero 279 del 29/09/2006;
- Documento di trasporto numero 280 del 29/09/2006;
- Documento di trasporto numero 281 del 29/09/2006;
- Documento di trasporto numero 284 del 03/10/2006;
- Documento di trasporto numero 290 del 07/10/2006;

Debitamente controfirmati dal Responsabile Servizio Provveditorato I.A. Nicola SORECA;

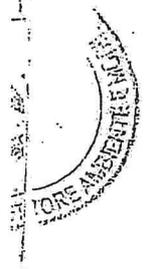
- Con nota prot. 89/06 del 11/10/2006, trasmessa a mezzo RACCOMANDATA A.R. e anticipata a mezzo Fax, la società CO.PAR.M. S.r.l. comunicava alla "AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE BENEVENTO S.p.A." e al "COMUNE DI BENEVENTO" che il termine della consegna e messa in opera dei beni costituenti l'impianto di selezione è avvenuto in data 09/10/2006 e, pertanto, entro il termine utile contrattuale, nonché che gli stessi beni sono stati posti in condizioni di funzionamento così come previsto dall'articolo 12 del Capitolato Speciale d'Appalto;

COLLAUDAZIONE DELLA FORNITURA

L'anno 2007, il giorno 12 del mese di gennaio sono convenuti presso l'immobile denominato Laser Italia sito alla Contrada Olivola del Comune di Benevento i Sigg.:

- ⇒ Avv. Andrea DE' LONGIS – Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante dell'A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A.;
- ⇒ Rag. Enrico CASTIELLO - Assessore Ambiente del Comune di Benevento;
- ⇒ P. Ind. Carmine ALIUZZI – Amministratore Unico della società CO.PAR.M. S.r.l.;
- ⇒ Geom. Giovanni DE BIASE – Dipendente della società CO.PAR.M. S.r.l.;
- ⇒ Ing. Achille TIMOSSO – Funzionario LL.PP. Comune di Benevento
- ⇒ Ing. Antonio ZERRILLO – Consulente A.S.I.A. BENEVENTO S.p.a.

Premesso tutto quanto innanzi descritto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Verbale, alla presenza continua degli intervenuti e prima di dare corso alle operazioni di collaudo si è ritenuto opportuno approfondire gli adempimenti contrattuali, secondo quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto.



1. Ai sensi dell'articolo 10 del Capitolato Speciale di Appalto – Modalità di esecuzione – la ditta è obbligata ad effettuare direttamente la fornitura e installazione nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara e secondo le eventuali ulteriori indicazioni impartite dal competente ufficio tecnico dell'azienda;
2. Ai sensi dell'articolo 12 del Capitolato Speciale di Appalto – Consegna – l'operazione di consegna s'intende effettuata quando tutti i beni siano stati posti in condizioni di funzionamento; successivamente alla materiale consegna dell'impianto all'ASIA, la ditta dovrà addestrare gli addetti dell'azienda per un periodo non inferiore a 30 giorni lavorativi e garantire che l'impianto sia posto in esercizio e a pieno regime per un periodo non inferiore a 90 giorni lavorativi;
3. Ai sensi dell'articolo 17 del Capitolato Speciale di Appalto – Collaudo – le operazioni di collaudo saranno effettuate in due fasi distinte e separate, la prima fase tendente alla verifica dell'impianto e alla rispondenza delle caratteristiche strumentali elencate ne' Capitolato Speciale di appalto e precisamente all'articolo 5 con quelle installate dalla ditta e la seconda fase mirata alla verifica del pieno funzionamento delle attrezzature impiantistiche e alla resa funzionale per un periodo di 90 giorni ed all'avvenuto addestramento degli addetti dell'ASIA. Nella prima fase i prodotti collaudati divengono proprietà dell'ASIA dal giorno successivo alla data di collaudo con esito favorevole. Nella seconda fase l'ASIA procederà al collaudo finale dell'impianto sulla scorta del funzionamento dello stesso nell'arco di tempo dei novanta giorni d'esercizio dello stesso e dall'avvenuto addestramento degli addetti dell'ASIA.

Sulla base di detti approfondimenti e con l'ausilio del "Lay Out" Disegno n° 106007000000 Rev. 01 del 30/05/2006 si è proceduto alla verifica dell'impianto di selezione e alla rispondenza delle caratteristiche strumentali, così come prescritto all'articolo 17 – Collaudo –, 2^a Capoverso, del Capitolato Speciale d'Appalto.

Dalla verifica dell'impianto di selezione risulta che i beni consegnati ed installati sono:

- Pos. 03 Trasportatore di ricevimento mod. TM 125_15 x 17,50 mt., completo di lamiera di chiusura fossa;

- Pos. 06 Trasportatore d'alimentazione piattaforma mod. TM 125_15 x 14,50 mt.;
- Pos. 08 Impalcato di selezione, dimensioni 26,00 x 5,00 x 3,50 mt., completo di n. 3 scale di accesso piattaforma e n. 10 botole per scarico materiale selezionato;
- Pos. 8B Cabina di cernita, dimensioni 15,00 x 5,00 x 3,00 mt., completa di impiantistica;
- Pos. 09 Nastro di cernita mod. TGS 1200 x 20,25 mt., completo di botola per scarico fine linea;
- Pos. 11 Separatore metalli ferrosi mod. SM 80/120, completo di supporto deferizzatore e botola per scarico materiale ferroso;
- Pos. 15 Separatore metalli non ferrosi mod. ECS 1000 L, completo di supporto separatore diamagnetico e quadro elettrico separatore alluminio;
- Pos. 18 N° 5 trasportatori magazzino mod. TM 125_18 x 8,00 mt.;
- Pos. 19 Nastro scarico sovralli (bidirezionale) mod. TG 1200 x 10,00 mt.;
- Pos. 24 Nastro carico pressa mod. TM 125_15 x 28,00 mt., completo di lamiera di chiusura fossa;
- Pos. 25 Pressa imballatrice mod. PC 50 P, completa di centrale oleodinamica pressa, scivolo balle, n. 2 supporto portabobine, n. 8 bobine filo di ferro per legatura balle, protezioni antinfortunistiche passafilo, protezioni antinfortunistiche legatore e quadro elettrico pressa;
- Quadro elettrico impianto di selezione.

E, altresì, la rispondenza delle caratteristiche strumentali installate con quelle elencate all'articolo 5 dello stesso Capitolato Speciale di Appalto.

Inoltre, è stato constatato la corretta e completa installazione, tale da definire che gli stessi beni sono stati posti in condizioni di funzionamento, così come prescritto all'articolo 12 - Consegna -, 1^a Capoverso.

Considerato che l'immobile non è ancora dotato della necessaria energia elettrica, al fine di verificare il funzionamento dei beni costituenti l'impianto di selezione, con l'ausilio di un gruppo elettrogeno messo a disposizione della società CO.PAR.M. S.r.l. si è proceduto alla esecuzione di prove in bianco per le singole posizioni, constatando la effettiva funzionalità e la mancanza di difetti.

Da dette operazioni di collaudo, relative alla prima fase, risulta, pertanto, il rispetto degli obblighi contrattuali.

Nel corso della visita la società CO.PAR.M. S.r.l. ha chiesto che i prodotti collaudati divengano di proprietà dell'A.S.I.A. dal giorno successivo alla data del collaudo con esito favorevole; così come che le operazioni di collaudo di cui alla seconda fase abbiano inizio entro 30 giorni dalla data del presente verbale.

CERTIFICATO DI CONSEGNA E COLLAUDO

Premesso quanto dettagliatamente esplicitato e considerato:

- Che la società CO.PAR.M. S.r.l. ha effettuato direttamente la fornitura e installazione;
- Che tutti i beni sono stati posti in condizioni di funzionamento;
- Che l'impianto è stato verificato e risponde alle caratteristiche strumentali elencate nel Capitolato Speciale di Appalto e precisamente all'articolo 5 con quelle installate.

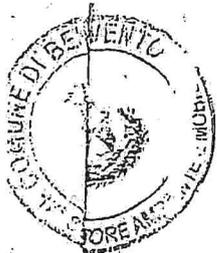
SI CERTIFICA

Che la fornitura e installazione dell'impianto di selezione delle frazioni secche valorizzabili dei rifiuti solidi urbani realizzato nell'immobile denominato Laser Italia sito alla Contrada Olivola del Comune di Benevento, eseguita dalla società CO.PAR.M. S.r.l., in base ai Contratti di Appalto di cui alle premesse, sono collaudabili relativamente alla prima fase così come, in effetti, con il presente atto

SI COLLAUDA E, SI DISPONE

Che ai sensi dell'articolo 17 del Capitolato Speciale di Appalto - Collaudo - i prodotti collaudati divengono di proprietà dell'A.S.I.A. dal giorno successivo alla data del presente collaudo e che il Comune di Benevento, proprietario dell'immobile dove insiste l'impianto, si assume l'onere della custodia e della buona conservazione dei beni fino alla consegna dell'immobile stesso all'ASIA S.p.a. Benevento.

Che la società CO.PAR.M. S.r.l. ha diritto alla corresponsione della prima rata dell'80% degli importi contrattuali.



Le parti concorderanno l'inizio delle operazioni di collaudo di cui alla seconda fase non oltre 90 giorni dalla data del collaudo di la fase..

Benevento, 12 gennaio 2007

Avv. Andrea DE' LONGIS
Presidente del C.d.A. e Legale Rappresentante dell'A.S.I.A. BENEVENTO S.p.A.;

Avv. Andrea De' Longis

Rag. Enrico CASTIELLO
Assessore Ambiente del Comune di Benevento;

Enrico Castiello

P. Ind. Carmine ALIUZZI
Amministratore Unico della società CO.PAR.M. S.r.l.;

Carmine Aliuzzi
CO.PAR.M. S.r.l.
L'AMM. UNICA

Geom. Giovanni DE BIASE
Dipendente della società CO.PAR.M. S.r.l.;

Giovanni De Biase

Ing. Achille TIMOSSÌ
Funziario LL.PP. Comune di Benevento

Achille Timossi

Ing. Antonio ZERRILLO
Consulente A.S.I.A. BENEVENTO S.p.a.

Antonio Zerrillo

